SCATENATI I FRIULANI SOTTO L'ASSILLO DELLA CLASSIFICA (7-0)

Il Napoli resiste solo un tempo a Udine poi viene sepolto da una valanga di reti

Nei primi 45' gli azzurri avevano subito solo un'autorete di Franchini - Nella ripresa invece hanno segnato Bettini (2) Fontanesi (3) e Lindskog - Irriconoscibili i partenopei

cari, Valenti, Pique, Cardarelli, Sentimenti V, Pentrelli, Pantaleoni, Bettini, Lindskog,

tenuto sin che gli è stato pos-

sibile, verso la fine del primo

tempo ha dato anche l'im-

pressione di essere in grado

di annullare lo svantaggio

della rete subita, ma pol la

sua difesa è crollata sotto i colpi micidiali degli avanti

bianconeri che oggi hanno dato il meglio di se stessi.

La precisazione sembra dove-

rosa considerando le passate

disavventure della Udinese

che tutti ricordiamo retro-

cessa alla serie inferiore più

per la qualifica di - provin-

ciale - che per le sue cotpe, e

non vorremmo che il fatto a-

Sette reti sono molte, non

c'è dubbio ,e costituiscono un

risultato che lascia perplessi ma tanta e tale è stata la

foga dei padroni di casa (de-

cisi a fare subito un balzo

in avanti verso migliori po-

sizioni di classifica) che i re-

parti azzurri si sono sbri-

ciolati e, particolarmente nel-

la ripresa, non hanno più

costituito alcun ostacolo alla

L'incontro è stato interes-

sante solo nel primo tempo:

le due squadre hanno lottato

con molto impegno e hanno

chiuso con una rete soltanto

di vantaggio a favore dei

bianconeri, i quali però si

erano concesso il lusso di

sprecare ottime occasioni.

Nella ripresa i partenopel hanno accusato lo sforzo,

specie nel settore sinistro della difesa dove Comaschi

— troppo in canna — era

Fontanesi ha quindi avuto

buon gioco e finalmente ha

dimostrato di poter contare

ancora su buoni numeri. Con

un altro Fontanesi tra i pa-

li al posto di Bugatti e pri-

vo del prestigioso Pesaola il

Napoli si lancia all'attacco

cercando di sorprendere i di-

fensori avversari Beltrandi

in contropiede entra in area

ma viene bloccato dall'inter-

vento di Romano che gli si

getta tra i piedi. Al 3' fugge

Di Giacomo e Valenti lo fer-

ma irregolarmente. L'ottimo

arbitro austriaco rileva Il fal-

lo e concede una punizione

tempestiva girata da parte

di Fontanesi ed un «liscio»

in area di Bettini. Una de

bole respinta di Valenti met-

ciale ma il suo tiro è troppo

debole e Romano si salva

Si accentua la pressione

dell'Udinese e la rete è at-

tesa da un momento all'altro.

SI scarica abilmente Fontane-

si da Comaschi e chiama al

lavoro il suo omonimo che

difende la porta napoletana

Lindskog af 8° resiste a due

Pentrelli al 21 non riesce

ad usare il piede sinistro e

una buona occasione sfuma.

La prima rete nasce con la

complicità degli azzurri: Sen-

SAMPDORIA: Bardelli; Ago-

stincili, Sarti; Ocwirk, Berna-sconi, Vicini; Bolzoni, Tortul,

firmani, Recagno, Farina. JUVENTUS: Mattrel; Boldi.

Garzena; Corradi, Montico, Co-lombo; Stacchini, Boniperti,

ARBITRO: Steiner della Fe

derazione austriaca. RETI: Sivori al 17' e al 35', Firmani al 39'. Nella ripresa al

GENOVA. 11. - Dopo 35'

di giuoco la Juventus con-

duceva la gara con due reti

di vantaggio, una terza le

era stata annullata per fuo-

ri gioco di Stacchini e Char-

les di testa aveva salvato la

porta di Bardelli da una

nuova... capitolazione. Al 90'

i bianconeri raggiungevano

dalla fulminea partenza del-

la Juve, rinfrancatasi nel se-

La Sampdoria, sorpresa

gli spogliatoi sconfitti!

Charles, Sivori, Stivanclio,

18' e al 30' Recagno.

timenti V da metà campo tira I gliore

te Beltrandi in grado di cal-

in «calcio d'angolo.

dal limite senza esito

andato completamente esau-

manovra degli avversari.

vesse a ripetersi.

NAPOLI: Fontanesi, Comaschi, Greco II, Morin, Franchini, Posio, Di Giacomo, Beltrandi, Vintelo, Bertucco,

Arbitro: Scipelt della Federazione austriaca, Marcatori: primo tempo, Franchini 25' (autorete); secondo tempo, Bettini 18', Fontanesi 19', Lindskog 21', Bettini 23', Fontanesi 29' c 42'.

Note: calci d'angolo 5 a 3 per l'Udinese. Spettatori 8 mila circa. (Dalla nostra redazione)

Udine, 11. - Bisogna dirto subito, per togliere ogni dubbio sulla legittimità della vittoria friulana, che i tentativi di far passare per venduta questa partita (è già successo la scorsa domenica nell'incontro tra i partenopei e sampdoriani) non avranno

SCATENATO ARCE!





calconi, Graya; Bearzot, Ger-baudo, Fogli; Crippa, San-telli, Bonifaci, Arce, Tacchi, GENOA: Gandolfi; Bruno, Becattini; De Angelis, Car-lini, Leopardi; Frignani, Ab-badle, Robotti, Leoni, Ba-

rison.
ARBITRO: Right di Milano.
RETI: al 2' Leoni, al 41' Abbadie: nella ripresa: al 4'
Arce, al 12' Santelli, al 33 Arce e al 44" Santelli.

TORINO, 11. - Sfortunato per gran parte e imprudente da un altro verso, il Genoa è uscito immeritatamente scon fitto da un incontro pieno di Passato in vantaggio nel priottima fattura (la prima se-gnata al 2' da Leoni con un allonetto su allunzo di Rootti e la seconda al 44° da Abbadic con una magnifica S lone battuto dalla bandierina), nella ripresa il Genoa ha avuto il primo infausto Leoni è stato messo fuorl' scontro con Brancalconi. Così favorito, il Torino è partito alla riscossa ed ha pareggiato il conto: al 4' con una rete di Arce su punizione dal li-mite e al 12' con Santelli, che ha girato in rete un passaggio Fogli su rimessa laterale. Sulla rincorsa i granata non hanno disarmato e. favoriti dalla netta superiorità numerica, hanno continuato a pre-mere, passando addirittura in vantaggio al 33° grazie ad una prodezza di Arce, lasciato galoppata ed un bel tiro diagonale. Santelli ha suggel-

tato della vittoria granata.

Nella foto: ARCE

NUOVA SCONFITTA DEGLI SCALIGERI (2-0)

Ribadita all'Appiani la condanna del Verona

PADOVA: Pin; Blason, Sca- Partiti di gran carriera per gnellato; Pison, Secco, Moro; mettere il risultato al sicuro Hamrin, Rosa, Brighenti, Mari, fin dalle prime battute. i pa-

liani, Benedetti; Larini, Roset, sibilità del Verona, che aveva ta, Gaiga; Galassini, Ghiandi, in Del Vecchio l'unico attac-Del Vecchio, Stefanini, Mag-cante pericoloso.

Padova. Spettatori: 12.000.

dovani dopo la rete badavano a VERONA: Ghizzardi; Basi- controllare le già scarse pos-

Alessandria-Atalanta 0-0 ALESSANDRIA: Stefanl; Nard Glacomazzi: Pistorello, Pedror Traverso; Cataldo, Vitali, Vonlan iorini.

La cronaca si riassume in then, Tagnin, Savioni,
Arbitro: Marchese di Na-poche righe. Dopo la rete di ATALANTA: Galbiati, Jankh. Ron oli.

Reti: nel primo tempo Brialtre azioni padovane non sfosi: Perant. Ronzon. Zavaglio. Conti. ghenti al 12'; nella ripresa ciate in rete per mancanza di ARBITRO: Jonni, di Macerata.

Hamrin al 13'.

Prontezza nel tiro finale. Nel NOTE — Giornata di sole, campo Note: angoli 10 a 3 per il secondo tempo dopo un accen-no fugace di reazione del Ve-

rona, il Padova ha preso deci- ALESSANDRIA. II - L'etalant PADOVA. 11. — La partita partita con Hamrin la seconda rete.

ha segnato la condanna del Ve
Nell'ultimo quarto d'ora, due fortuna avrebbe potuto meritatamen mo tempo quando Brighenti, servito a perfezione da Hamrin, realizzava la prima rete per il Padova, la gara assumeva un carattere di allenamento per il superiorità assoluta del Padova, la condanna del Verno de l'incontro è stata fischiata. Nella rispresa l'Atalanta, giocando in favore de superiorità assoluta del Padova, la condanna del Verno de l'incontro è stata fischiata. Nella rispresa l'Atalanta, giocando in favore del superiorità assoluta del Padoviniato, sfiorando il successo al dominato, sfiorando il successo al dominato.

rettamente in area, dove si trova Franchini che cerca di rinviare di testa, mentre il portiere esce col pugno. La sfera scivola sopra entrambi e si insacca. Ancora i friulani all'opera e la difesa napoletana è costretta ad una mole di lavoro massacrante Al 36º mischia sottoporta e tiro al volo di Bettini, neutralizzato involontariamente dal braccio di Franchini. In chiusura del primo tempo Pantaleoni dà a Fontanesi che stringe e manda dritto sul portlere. I glocatori rientrano in campo provatissimi dopo il quarto d'ora di ripo-

I cannonieri

so ed entrambe le squadre

28 RETI: Charles; 24: Firmani; 22: Sivori; 21: Viniclo; 20: Hamrin; 16: Da Costa, Angelillo; 13: Campana, Bettini, Lindskog; 12: Del Vecchlo, Galli, Pascutti; 11: Montuori, Pivatelli.

UDINESE: Romani, Bac- | nessun senso. Il Napoli ha | una punizione mandando di- | stentano a trovare l'accordo. Al 10' Di Giacomo partito da metà campo ed evitato Valenti e Cardarelli, cade in area rimanendo tramortito e per qualche minuto rimane fuori dal rettangolo e quindi rientra zoppleante. E improvvisamente in soli cinque minuti la partita si decide. Ben quattro reti vengogono messe a segno in questo breve spazio di tempo, nella seguente successione: al 18º Lindskog alza su Bettini che

tira di testa rendendo vano

il tentativa estremo di Co-

maschi; al 19' Pentrelli resi-

ste a Morini e stringe. Passaggio al centro e tiro al volo di Fontanesi; 21': Pantaleoni lancia Lindskog che avanza tutto solo - battendo ancora una volta il portiere azzurro. La sua rete viene convali-data nonostante i napoletani chiedano il fuori gioco Al 23° infine la rimessa laterale di Lindskog mette in azione Bettini il quale evita Franchini e tira verso porta pas-

sando la palla fra le gambe

bottino di reti la partita si può quindi considerare con-

Ma il Napoli cerca di ottenere almeno il goal della bandiera e Vinicio, al 27' manda a fil di montante. Fontanesi raddoppia la propria segnatura al 29° scattando su un allungo di Valenti ed evitando lo scoppiato Comaschi Si gioca soltanto per onore d firma, mentre sugli spalti il pubblico è in delirio. Il Napoli è completamente in ginocchio e i friulani sciupano ancora occasioni per segnare e soltanto in chiusura Fontanesi ha un ultimo guizzo che batte per la settima volta il portiere partenopeo RINO MADDALOZZO

Battuto ai punti il leggero Licatesi

VIERZON, 11. - II peso leggero locale Tony Garcia ha battuto nettamente ai punti l'Italiano Licatesi, che ha terminato molto provato

Il colpo di testa di Tozzi



LAZIO-SPAL 1-1 - Un bel colpo di testa di Tozzi, tallonato dal centromediano spallino

DUE PUNTI PREZIOSI PER LA FIORENTINA NELLA LOTTA PER IL SECONDO POSTO

Troppo "confidenziali,, con il Milan-baby i viola rischiano di farsi raggiungere: 4-3

Dopo aver segnato quattro goal con Magnini, Lojacono (2) e Bizzarri i ragazzi di Bernardini si sono messi a giocherellare e hanno incassato due reti di Danova ed un rigore di Zagatti

FIORENTINA: Sarti; Magnini, Robotti; Chiappella, Cervato, egato; Juliuho, Gratton, Virgili, Lojacono, Bizzarri, MILAN: Buffon; Zagatti, Beraldo; Radice, Zagner, Beltrami; telua, Marlani, Danova, Magliavacca, Baruffi,

ARBITRO: signor Moriconi di Roma.

ARBITRO: signor Moriconi di Roma.

MARCATORI: primo tempo: al 10' Lejacone, al 38' Magnini, al
4' Bizzarri. Nella ripresa: al 15' Danova, al 31' Lejacone, al 24'
Danova, al 40' Zagatti (rigore).

(Dalla nostra redazione) FIRENZE 11. - Partita da fine campionato, quella disputata oggi sul prato del - Comunale - tra-viola f10rentini e rosso neri milanesi, alla presenza di un folto numero di appassionati della palla rotonda. Meno male, che alla fine di

strate ben sette reti, quattro per i padroni di casa e tre per gli ospiti, altrimenti, ci sarebbe stato da mettersi le mani nei capelli, e anci poperi cristi di spettatori, che per il gran sole hanno doruto mettersi in canottiera, avrebbero fatto meglio a starsene a casa oppure in un luo-Tutto questo perché gli atleti milanesi, ormat tagliati fuori per la corsa finale del campionato, ma impegnati nelle semifinali della coppa del campioni, invece di man-

dare a Firenze la loro mi-

UNA DRAMMATICA PARTITA A « MARASSI »

La Juve in vantaggio di due reti

si fa superare dalla Samp (3-2)

Per i bianconeri ha segnato due reti Sivori — Per i blu-

cerchiati hanno realizzato Firmani, Recagno e Bolzoni

condo tempo raggiunse il pa-

reggio con Recagno dopo

che Firmani aveva · lavora-

to - una magnifica palla por-

gendola poi al compagno per il tocco decisivo. Il succes-

so mise le ali ai piedi dei

blucerchiati che facendo ap-

pello al cuore e trascinati

dall'entusiasmo del pubblico

con Bolzoni al 30' ottenevano

La Juve diede lezione di

bel gioco nella prima parte

della partita poi, forse per lo

incipiente caldo, si afflosciò

ed allora venne fuori la

Sampdoria. Bardelli ebbe un

gran lavoro durante il pre-

dominio juventino, fu bat-

tuto da Sivori una prima vol-

ta per non aver saputo trat-

tenere la palla su centro di

testa di Corradi e l'argentino

pronto insaccò, ed una se-

conda volta dallo stesso Si-

vori il quale servito da Char-

les non ebbe difficoltà da po-

chi passi dal mettere in rete.

della prima rete blucerchia-

ta ed indiretto di quella ot-

tenuta da Recagno; con Tor

tul impostò poi l'azione che diede la rete di Bolzoni. La

traversa respinse al 41' del

wirk e la base del montante

L'arbitro Steiner è stato di

uno di Charles al 4' della ri-

manica larga nella valuta-

zione dei falli favorendo i pa-

droni di casa.

Firmani îu l'autore diretto

la rete della vittoria.

formazione, hanno

mandato in campo la sauadra - baby -, una squadretta belling a vedersi, ma che al fischio dei primi 45 minuti di moco avera già incassato tre palloni, senza avere molesta-- scriamente flemmatico Sarti. Contro una squadra di cosi

sa alla leggera: hanno fatto cose egregia, ma alla fine si sono fatti fischiare In perfetto orario Moriconi da il via all'incontro: lo stadio si presenta bello: gli spettatori per il gran caldo si sono tolti le giacche e in testa si sono piazzati dei cappelli fatti con dei giornali. Nella curen di Fiesole un gruppo di tifosi milanesi con tanto di bandierone rossonero vengono presi a fischiate

Le squadre si presentano in campo; i fiorentini in maglia viola (che cambieranno nella ripresa con una maglietta del solito colore ma estiva) e i milanesi con quel-

conti sopo stati i migliori dei pe

o svogliati della squadra grigia.

Mestrina-Siracusa 4-1

MESTRINA: Pasquain; Ambro

sini, Camparini; Callegari, Zop-pelletto, Canal; Bobbo, Ardit, Michele, Popazzi, Cesaro, SIRACUSA: Nadalet; Gambini, Cislaghi; Resta, Milanesi, Mora;

Guarin, Alicata, Darin, Rubino

RETI: nel p.t. al 19' e 24' Ardit, al 27' Michele; nella ripresa al 3' Cesaro ed al 9' Badaelli.

Bari-Parma 1-0

BARI: Magnanini, Tarab-

bia, Gariboldi, Cappa, Se-

ghedoni, Macchi, Novelli, Re-

bizzi, Bretti, Baccalini, Fari-

PARMA: Vernizzi, Raimon-

di, Darni, Azzali II, Cocco-

ni, Giuberti, Frambotti, Nan-

nironi, Vicpalek, Sangiorgi,

Reti: nel 1. tempo al 43'

SERIE A

l risultati

La classifica

Juventus 32 21 5 6 72 43 47

Padova 32 15 10 7 51 35 40

Fiorent, 32 15 10 7 50 35 40

Napoli 32 16 6 10 64 51 38

Torino 32 11 11 10 42 43 33

Bologna 32 11 10 11 45 40 32

Inter 32 10 12 10 36 34 32 Milan 32 8 14 10 36 40 30

L. Rossi 32 12 6 14 47 48 30 Alessan, 32 9 12 11 34 38 30

Udinese 32 9 11 12 49 43 29 Sampd. 32 8 12 12 49 37 28

Laria 32 9 10 13 39 60 28

1-0

1-3

Alessandria-Atalanta

Sampdoria-Juventus

*Bologna-Lanerossi

Fiorentina-Milan

Padova-Verona

*Torino-Genoa

'Udinese-Napoli

Inter-Roma

Lazio-Spal

Mazzoni.

Bretti.

la rosso-nero. Al 5º Virgili 1 nistra mette dentro: 3 a 1. 1 pali e giungere fino al limite che disputerà questa prima parte della gara in maniera egregia, spara in corsa: Buffon para in tuffo. At 10' i gigliati passano in vantaggio: Zanier commette un fallo su Virgili e Moriconi fischia una La palla si trova al limite

dell'area di rigore, Lojacono

prende la mira e spara con violenza verso la porta di Buffon: il pallone passa attraverso la muragha rosso n**era e termina** in rete. Buf fon non si muove per niente. Due minuti dopo per poco i viola non raddoppiano. Zamer con un colpo di testa respinge corto mettendo il paltone sui predi di Virgiti che tira in rete: Buffon con un volo acrobatico devia. Fino al 27' si registrano delle bellissime azioni viola con Ju-

linho e Virgili primi attori. Al 38' i gighati aumentano vantaggio: Magnini serve Julinho e aranza. Il brasiliano dà a Lojacono che dalla posizione di ala destra rovescia al centro. Zamer di testa tenta la respinta mandando il pallone sui predi dell'accorrente Magnini. con un perfetto colpo di sinistro mette dentro: 2 a 0. Al 40' Cervato lancia Ju-

linho ed il brasiliano di testa, devia verso Virgili. Il centro-avanti, oggi scatenato, sfugge alla guardia di Zanrossonera. Però il centro-mediano milanese, riesce ad agguantarlo per un braccio im-pedendogli così di prosegui-re l'azione. L'arbitro concede soltanto una punizione dal limite. La folla reclama il

Comunque, al 44' i padroni di casa aumentano ancoloro bottino; Bizzarri avanza e serve Virgili che rete milanista; il portiere alla meglio respinge, il pallone sale a candela: Bizzarri, che ha seguito l'azione, mentre ancora Buffon è a terra. con un perfetto colpo di testa mette in rete.

Nella ripresa le cose cambiano: i riola cominciano i battere la fiacca, mentre - baby - meneghini sembrano aver trovato la giusta li-Al 3' su passaggio di Chiap-

pella, un tiro di Lojacono. (oggi in giornata di rena) una cannonata, incoccia sul palo Al 5' Gratton si mangia una rete già fatta: la mezza ala azzurra, si libera di Zannier, di Buffon, ed a porta

re del Milan, e Mariani manda a lato Al 15 primo errore della difesa viola e rete milanese: Magliaracca si libera di Chiappella, di Magnini e passa al centro dove si trova il giorane Danora. Il centroattacco, che è rimasto solo. stretto con un perfetto colpo di si-

SERIEB

ruota, mette fuori. Al 7' si

registra il primo calcio d'an-

golo della giornata a faro-

Sarti non ci poteva fare nien-Buffon dopo aver respinto un pallone di Virgili, al 21' deve raccogliere il quarto goal. Il via al goal lo dà Julinho che si libera di Bellotti e centra: il pallone compie una strana traiettoria e arriva al limite dell'area milanese dove si trova appostato il piccolo Lojacono.

L'argentino, al volo, racco-

fon non vede niente, mentre

lo stadio esplode. La rete

' e slanga in porta: But

stata bellissima. Sul 4 a 1 nessuna arrebbe giurato su una riscossa milanese. Invece, nel giro di pochi minuti, i - baby - mewyhini riusciranno a metprima, la seconda per i colori mi'anesi, giunge al 24°, Reina sfugge alla gnardia di Robotti, avanza e serve Da nova che si è appostato al

Il giovane centravanti, si libera di Cervato e di sini-stra insacca: 4 a 2. Questa volta Sarti potera intervenire. Al 26 Julinho fugge e serve al centro: Virgili tira e Buffon questa volta con un volo magistrale respinge Al 27' Sarti deve uscire dai

dell'area per respingere una palla sull'accorrente Danova che è sfuggito nuovamente alla guardia di Cervato. Al 34' Segato zappica ed esce dal campo per non rientrare. Si trafterà di una leggera distorsione ad una caviglia. Al 37' l'argentino Lojacono, servito da Chiappella, si impossessa del pallone, si libera di Radice, a giunto al limite dell'area di rigore spara una rera cannonata in rete: Buffon, si stende e devia in chlcio d'angolo. Al 40° Danova lancia Mariani, e avanza verso il centro deltiorentina. Mariani. lancia nuovamente verso Danova che tenta di entrare in area viola

Cervato, cerca di contrastare e commette un fallo: l'arbitro concede un calcio di rigore che viene trasformato da Zagatti. La folla nveisce contro il direttore di gara. Al 43° Julinho, servito da Lojacono si libera di tre avversari e giunto al limite del'area tenta la via della rete: Buffon, anche questa volta, deve intervenire magistralmente per deviare la cannonata del brasiliano

LORIS CIULLINI

DOPO AVER FATTO SFOGARE I VICENTINI

Il Bologna travolge il Lanerossi (4-0)

Hanno segnato: Pivatelli, Cervellati e Pascutti (2) - Infortunato il portiere petroniano

BOLOGNA; Santarelli; Rota, Pavinato; Bodi, Greco, Pilmark; Cervellati, Maschio, Pivatelli, VICENZA: Bazzoni; Burelli. Gianesello: De Marchi, Lancio ni. Dell'Innocenti: Antoniotti. Fusato, Cappellaro, Campana,

ARBITRO: Boatl di Milano. RETI: al 32º Pivatelli, al 45º Cervellati. Nella ripresa al 1 al 29' Pascutti. NOTE: al 39' dopo una usci-ta nella propria area. Santatelli è rimasto zoppicante alla gamba sinistra. Ha tentato di continuare a giocare ma un paio di minuti dopo è caduto i terra. L'arbitro ha sospeso 'incontro mentre il massaggiatore prodigava le cure al por-tiere che, dopo circa tre minuti di sospensione ha potuto riprendere il suo posto tra i

BOLOGNA, 11. - II Vicenza fensive nel primo tempo, quan-perato Savoini, ha scavalcato volte minacciato la porta di |Santarelli, ripetutamente costretto a deviare la palla in parentesi. Maschio; del Vicen-

Poi la squadra ospite è completamente scomparsa nella ripresa, quando alcuni attaccanti rossoblů hanno trovato la vena migliore e la compagine ocale è stata assolutamente padrona del campo. La segnatura è stata aperta

al 32' da Pivatelli, che ha girato rasoterra in angolo un passaggio di Pascutti. Sette ninuti dopo la base del monante ha respinto un debole tio di Campana a portiere bat-Il rientrante Cervellati ha

addoppiato il bottino alla fine lel tempo, sfruttando un lancio li Maschio. Pascutti ha segnao poi due volte nella ripresa sempre su passaggio di Ma schio: al 7' con un violento tio dalla sinistra che ha battuto sul montante ed è entrato in porta, e al 29' quando, su-Bazzoni in uscita.

I migliori del Bologna: San-tarelli. Bodi e, salvo qualche za: Campana e Cappellaro.

GOSI' DOMENICA

SERIE A l risultati

I risultati *Bari-Parma

*Catania-Lecco *Como-Tricstina *Marzotto-Cagliari *Simmenthal-Palermo Messina-*Taranto *Venezia-Prato *Modena-Sambenedellese

La classifica Bari 32 16 10 6 44 26 42 Venezia 32 15 8 9 39 28 38 Como 32 11 12 9 29 21 34 Modena 32 11 12 9 49 45 34 Palermo 32 11 12 9 34 33 34 Brescia 32 13 7 12 45 35 33 Prate 32 11 10 11 31 36 32 Catania 32 8 13 11 28 34 29 Taranto 32 9 10 13 23 29 28 Sanben. 32 8 12 12 21 38 28

SERIE C

*Carbosarda-Legnano Catanzaro-Livorno Mestrnia-Siracusa *Pro Vercelli-Fedit Reggina-Cremonese *Salernitana-Biellese Reggiana-*Sanremese Siena-Pro Patria Vigevano-Ravenna

Reggiana 32 16 9 7 48 31 41 Ravenna 32 15 8 9 57 38 38 Pro Ver. 32 13 8 9 34 23 38 Simmen, 32 14 9 9 43 36 37 Vigev. 32 15 8 9 49 37 38 Siena 32 11 13 8 38 35 35 Biellese 32 11 12 9 39 29 34 Legnano 32 11 10 11 51 41 32 Fedit 32 10 12 10 31 31 32 Catanz, 32 14 4 14 42 46 32 Siracusa 32 11 9 12 36 46 31 Reggina 32 11 8 13 24 36 30 Salernit. 32 10 9 13 30 41 29

La classifica

Juventus - Alessandria; Padova - Bologna: Atalanta Fiorentina: Napoli - Inter: Genoa . Lazio; Roma - Sampdoria; Milan . Spal: Verona Torino; Lanerossi-Udinese.

SERIE B Sambenedettese-Bari: Mes-

sina - Brescia; Triestina - Cagliari; Palermo - Como: Modena - Marzotto; Catania -Novara: Taranto . Parma: rari di Collins-Hill., dalla Prato - Simmenthal: Lecco -

li pareggio della Roma

DALLA TERZA PAGINA

di Da Costa, i neroazzurri | Collins, fin dalla memorabile ebbero il gran merito di non | Targa del 1955: un 42'19" (allasciarsi andare rassegnati a quello che sembrava dovesse essere il miglior momento della Roma ma di agire prontamente, di ribattere colpo su colpo di non lasciarsi togliere le redini di mano. Raggiunsero così lo scopo. Ottennero il pareggio sia pure su un calcio di rigore che

noi abbiamo visto d'aitra parte esatto, approfittarono a dovere del crollo dei laterali romanisti (segnatamente Magh) assunsero chiaramente l'iniziativa, bussarono con frequenza alla porta difesa dall'ottimo Panetti. Non passarono perché ormai la stanchezza s'era fatta generale e nessuno ne era indenne Al 7. giro, Behra è sceso di ttranne forse il Ghiggia che nuovo al settimo posto mencontinuava imperterrito a fartre il secondo sarà mantenuballare a bacchetta come un orso abruzzese quel povero Vincenzi) ma controbilanciarono per il meglio la superiorità giallorossa della prima fase, legittimarono il risultato prima di congedarsi

Prima nota sul taccumo al

4': Lojodice fugge sulla de-

stra e centra sottoporta, Da Su solide posizioni si man-Costa e Pistrin si lanciano tengono intanto Scarlatti su come falchi sulla palla ma Ghezzi di un solo attimo li Porchs (al sesto posto, al 12 precede. Tre minuti dopo Da Costa si libera di Taghavini e 13 giro), Pucci-Haustein su 1600 Porchs, Starabba su Fere porge a Ghiggia, il tiro è pronto ma debole e Ghezzi rari 2000. se la cava senza difficoltà. La pressione della Roma continua e, al 15', il portiere nerazzurro è costretto a tuffarsi sui piedi di Da Costa ben lanciato a rete da Guarnacci. Capitolerebbe però un minuto dopo se Vincenzi non ribattesse proprio sulla linea Cabianca-Bordont. un diabolico pallone di Ghiggia, sul contropiede Masiero allunga al centro a Lorenzi che con un fallaccio si libera di Stucchi, è solo davanti

Musso-Gendebien. a Panetti ma ha un attimo di La classifica 1) Musso-Gendebien (Ferra-

esitazione: Corsini arriva in estremis a deviare in calcio d'angolo. Al 19' Pandolfini serve Bicicli in chiara posizione di fuori gioco, l'arbitro comunque non lo rileva e la piccola ala interista giunge comoda comoda al tiro conclusivo, che è forte ma troppo centrale per sorprendere Panetti. 20': Pistrin - Lojodice - Da Costa, Ghezzi sembra battuto

ma d'intuito allunga un piede mettendoci così la pezza buona. Si giunge cost alla mezz'ora: Ghiggia centra alto in area, saltano Fongaro e Lojodice, quest'ultimo ha la meglio ma quando sta per avviarsi a rete un plateale spintone di Fongaro lo mette fuori causa. Tutti si attendono il sacrosanto rigore. Parbitro non se ne dà per inteso. Mah! 35': Skoglund ubriaca Losi con una rapida serpentina. stringe verso rete, Panetti neutralizza il tiro conclusivo mettendo in angolo. Due minuti dopo ancora lo svedese di scena, il suo centro è deviato in area da una mano di Menegotti ma anche questa volta l'arbitro tace.

40: Il tutto Ghiggia: fa il diavolo a quattro in area, dribla cade e si rialza, tocca e ritocea, poi porge una palla d'oro a Lojodice che la spreca in modo grossolano. Inizia la ripresa e la Roma (130") va a rete Cost: Pistrin a Da Costa, Ghezzi gli si

fa incontro ma il centro avanti romanista lo prende di contropiede con un tocco debole ma preciso e la palla termina docile docile in rete. Al 10° questa volta Da Costa sbaglia in modo clamoroso. L'Inter si fa, da qui, man mano sempre più insistente e al 17' il pareggio è cosa fatta: Skoglund lancia magnificamente Lorenzi. Magli lo carica violente-mente da tergo e l'arbitro indica il dischetto, fucilata ra-soterra di Angelillo mentre niente da fare per Panetti. La Roma tenta qualche

azione di alleggerimento ma la pressione dell'Inter sebbene priva del necessario mordente è pressoché costante un tiro di Angelillo e qual che buono spunto di Lorenzi. c'e anche un impunito fallo di mano in area di Corsini verso la mezz'ora, ma la situazione non muta. Si capisce che non può mutare. Or mai chi ha dato ha dato. Nei muscoli di ognuno resta appena quanto basta per arrivare al fischio di chiusura Contenti tutti del risultato come contento in fondo lo è stato il pubblico.

IL TRIONFO DI MUSSO

ottima gara) hanno avuto li bero il campo. Anche se, alla notizia che sarà presto fondato un club tra coloro che sino ad oggi hanno portato a termine la gara, qualunque sia stato il loro piazzamento, tutti volevano lottare fino all'ultimo per conquistarsi magari l'ultimo posto in classifica, moltissimi sono stati i piloti costretti al ritiro per note meccaniche o, peggio ancora, per incidenti.

Per fortuna. la cronaca della corsa ne registra uno solo una certa entità: si tratta quello occorso al corridore Pegaso, che, al volante di una Giulietta 1300, è uscito fuori strada mentre era in piena corsa. Anche se la macchina și è ridotta ad un ammasso di ferri contorti, per fortuna il giovane pilota romano se l'è cavata con una lieve ferita al braccio sini-

La storia della gara è semplice e senza emozioni. Musso e Gendebien che si alternarono durante i 14 giri al volante della Ferrari che porta il numero 106, sono fin dal primo giro al comando della classifica, seguiti dalla Fer-OSCA di Cabianca e di Davis, dalla Porsche di Behra

dallo stesso Moss, insieme a

la media di 102) ed un 42 17"5 (alla media di 102,147) registrati al terzo ed al quarto giro, stanno a dimostrare le possibilità di gara della sfortunata vettura inglese. E' al 6. giro che Behra sferra un violento attacco alle prime posizioni portandosi progressivamente dal sesto al secondo posto, a 8'40" dalla Ferrari di Gendeblen-Musso che conduce alla media di 97,291. La media comincia, però, a calare e questo per due motivi: sia perchè ormai è eliminato il più pericoloso avversario e sia per-chè Musso soffre di nole ai

to fino al 12. giro dalla Ferrari di Von Tripps-Hawthorn. All'11. giro. Musso si ferma ai box con i freni completamente guasti. Una iniezione di olio alla vaschetta e tutto di muovo è a posto. A questo punto è Gendebien che riprende il volante della prestigiosa Ferrari che continuerà imperterrita la sua corsa fino al traguardo.

La classifica dal 13º giro vede sempre in testa Musso-Gendebien, segulti dalla Porsche di Behra-Barth a 7', dalla Ferrari di Von Tripps-Hawthorn a 735°, di Mune-ron-Saidel, di Collins-Hill, dalla Porsche di Scarlatti-Barth e dalla 1500 OSCA di

Ormai la gara è finita: lo applauso di una foll**a** immensa sigla la vittoria meritata tma non troppo faticosamente conquistata) della coppia

ri 3000) che coprono i chilo-

metri 1008 del percorso in 10.37'58"1 alla media di chilometri 94.801; 2) Behra-Scarlatti (Porsche 1500) primo della categoria sport fino a 1500 10,43'37"9, media 93,967; 3) Von Trips-Hawthorn (Ferrari 3000) in 10.41°29°3, me-93,812; 4) Collins-Hill (Ferrari 3000) in 11.10'01"4, media 90,265; 5) Cabianca-Bordoni (Osca 1500), 11.25'35''7, media 88.215; 6) Von Haustein-Pucci (Porsche 1600), primo della categoria gran turismo fino a 1600 in 11.51'01"6, medla 81,696; 7) Starabba-Cortese (Ferrari 2000) primo della Icategoria 2000 sport in 12.01/20" media 83,182; 8) Todaro-Nessuno (Alfa Romeo 1300) primo della categoria gran turismo fino a 1300 in 12.08'39"1, medla 83,002; 9) Abbate-Balzarini (Alfa Romeo 1300) in 12 ore 10'02"5; 10) Cammarata-Tramontana (Ferrari 2000) in 12,33'18"; 11) Di Salvo-Minneci (Fiat Raor 1100) primi della categoria sport 1100 in 12 ore 36'42"4, media 79,925

IL PAREGGIO DELLA LAZIO

punizione battuto abilmente da Prenna. Poi, la Lazio ha messo da parte la distrazione per qualche attimo e Za-glio, al 33°, ha dovuto ricucciare dalla porta un tiro di Bravi che filava dritto in re-te, mentre il portiere Maietti era fuori dei pali.

Nel secondo tempo, la squadra azzurra è risultata ancora più debole della prima ripresa avendo dovuto impiegare l'infortunato Lo Buono (stiramento al dorso) nel ruolo di ala e avendo dovuto procedere a continui rimaneggiamenti della formazione fino alla fine. Si è visto di frequente Pinardi spingersi all'attacco, tentare anche il tiro, ma ne sono sempre venuti fuori colpi sbilenchi o tocchi sbagliati. Il goal della Lazio, si è detto. è giunto al 15° per un grave errore di Prenna.

La Lazio premera da qualche minuto (Tozzi, al 12, aveva tirato a lato da pochi metri, dopo essere partito con la palla al piede in fuorigioco): Muccinelli ha centrato alto dalla sinistra, e la palla sembrava avviarsi dolcemente verso il fondo dopo aver attraversato tutta la luce della porta. Prenna ha strafatto, volendo forse accompagnare definitivamente la palla oltre il fondo, ma la sua girata di testa ha avuto la traiettoria opposta a quella che egli si proponeva. Ne è renuto fuori un passaggio perfetto sui piedi del centrattacco laziale Tozzi, che non ha avuto nessuna difficoltà a schiacciare, la

palla in rete.

La Spal è partita allora come una furia, sradicando Zaglio dall'area di rigore e mandandolo ad appoggiare il gioco della prima linea. I Già al 16. Prenna ha stangato a rete, costringendo Lorati a una respinta difficoltosa. La squadra ferrarese ha insistito con una caparbietà tutta provinciale, ma per nulla sgradevole. Al 25. Lorati ha raccolto la palla in fondo alla rete: Vitali della destra ha dato il cuoio a Morelli, il quale se l'è scambiato con Zaglio, che ha - fintato - verso Prenna. L'estrema spallina și è aggiustato bene la palla, ha preso la mira esatta e ha sparato secco al centro della porta dore Lo Buono ha tentato invano eritare il goal. Raggiunto il pareggio, Za-

io. - homme a tout faire -. tornato in difesa per dindere il paregoo, mentre la Spal a questo punto crrebtimamente parato da Malet-ti. Poi, tanti fischi per la La-zio e tanti applausi per la

Venezia. e dalla Ferrari di Von Tripps e Munaron. SERIE C La situazione al secondo. terzo, quarto giro rimane Siracusa - Carbosarda; Sapressochè immutata nelle prirom Ravenna . Fedit; Salerme posizioni. E' proprio allora, cioè, poco prima del ri-tiro, che Stirling Moss minitana - Livorno; Cremonese-Pedroni, ha deluso e al termine del Lazlo 32 9 10 13 39 60 28 Novara 32 8 11 13 40 39 27 Cremon, 32 10 9 13 30 41 29 Pro Vercelli; Legnano - Regina; Pro Patria - Regina; Pro Patria - Ranremese; Cadominalo, silvando il successo al Genoa 32 7 12 13 43 57 26 Pro Patria - Sanrem. 32 9 6 17 38 56 24 Livorno 32 7 9 16 31 47 23 Gevana, gliora di misura il record del giro (43'07"1/5, media oraria di km. 100.187) detenuto

be potuto tentare di rince-Non per nulla. Lorgii al 33°, ha doruto buttarsi tra i piedi di Vitali per portargli ria una palla da goal. Arendo di nuoro squarnito l'attacco, i ferraresi hanno doruto subire di nuovo fino alla fine una ripresa di offensiva laziale, che però non ha mai fatto paura. Molte mischie, dominate dalle teste spalline, e un tiro violento di Pozzan (al 45') ot-